

TRATTORI

SPECIALE VIGNETO

SUPPLEMENTO A TRATTORI N. 6/2016 Vado e Torno Edizioni srl, via Brembo 27, 20139 Milano. Tel. 02/55230950
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 466 del 1 agosto 1997 Direttore: Stefano Agnellini. Stampa: RGM srl, Fozzano (MI)



UN MONDO
DI
MACCHINE
DEDICATE

WANTED



Landini Serie 2. Ricercati "speciali".

Con la nuova Serie 2-045, 2-050 e 2-060, Landini entra a testa bassa nel segmento degli impieghi specialistici con una gamma di trattori super compatti, potenti ed affidabili. I Landini Serie 2 uniscono all'elevata efficienza e alla grande maneggevolezza, un comfort operativo e una sicurezza sopra gli standard di categoria. Grazie al telaio ribassato, la versione GE appositamente progettata per coltivazioni in serra e a tendone, si trova a proprio agio anche tra i filari più angusti.

Landini

www.landini.it



Landini è un marchio di Argo Tractors S.p.A.

speciale VIGNETO

L'azienda

La tenuta Torrento di Corato (BA) 4

I trattori

- Antonio Carraro 6
- Bcs 8
- Carraro Agritalia 10
- Claas 12
- Fendt 14
- Goldoni 16
- John Deere 17
- Argo Tractors 18
- Kubota 19
- Massey Ferguson 20
- New Holland 21
- Same 22
- Valtra 23

I trattamenti

Contro gli sprechi macchine sempre più precise e sostenibili 24

La potatura

Prepotatrici, cimatrici e defogliatrici 28

La raccolta

Vendemmiatrici semoventi e trainate. Mezzi tecnologici e produttivi 30

Le lavorazioni interfilare

Macchine per la lavorazione interceppi e lo sfalcio 32



TRATTORI

SPECIALE VIGNETO

Direttore responsabile
Stefano Agnellini

In redazione
Fabio Butturi, Ornella Cavalli,
Alberto Gimmelli,
Cristina Scuteri,
Roberto Sommariva

A cura di
Diego Vagnini

Impaginazione e grafica
Marco Zanusso

Stampa
Industrie grafiche RGM srl, Rozzano (Mi)

Fotolito
Master Print, Rozzano (Mi)

Autorizzazione del tribunale di Milano n. 466 del 1° agosto 1997
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI
Registro nazionale della stampa n. 4.596 del 20/04/1994

vte
VADO E TORNO EDIZIONI

via Brembo 27 - 20139 Milano
tel. 02/55230950 - fax 02/55230592

Sito Internet
www trattoriweb.com
www.vadoetorno.com

PUBBLICITÀ
Direzione
via Brembo 27
20139 Milano
tel. 02 55230950 - fax 02 55230592
e-mail: pubblicita@vadoetornoedizioni.it

Gestione editoriale
Fabio Zammaretti

Agenti
Luca Pizzocri
Michele Schiattone,
Emanuele Tramaglino,
Roberto Menchinelli (Roma)

e-mail: abbonamenti@vadoetorno.com

Casella postale Internet (E-Mail)
trattori@vadoetornoedizioni.it

© Copyright 2016 Vado e Torno Edizioni

enovitis
IN CAMPO





La tenuta Torrevento di Corato (BA)

BENVENUTI AL SUD

Sarà la Puglia ad accogliere la 11esima edizione di Enovitis in campo. Due giorni di prove dinamiche con tutti i protagonisti della viticoltura

Enovitis in Campo per la prima volta in Puglia. La manifestazione itinerante targata Uiv (Unione Italiana Vini) e Fieragricola, ha scelto la Tenuta Torrevento di Corato in provincia di Bari come prestigiosa location dell'edizione 2016. Una cornice carica di fascino per quello che indubbiamente rappresenta l'appuntamento italiano più importante dedicato alla viticoltura. Il palcoscenico è l'altopiano delle Murge, il cui nome deriva dal latino 'murex', pietra aguzza. Un'area aspra e selvaggia dove l'audace valorizzazione dei vitigni autoctoni abbraccia le antiche cantine scavate nella roccia. Avvallamenti di origine carsica alternati a tratti pianeg-

gianti disegnano un territorio mistico, culla dei superbi Nero di Troia, Bombino Nero, Bombino Bianco, Moscato Reale, Pampanuto e Aglianico. Ai piedi dell'austero Castel del Monte, nei 250 ettari di filari della Tenuta Torrevento, Enovitis in Campo conferma l'elegante e concreta formula caratterizzata da due giorni di prove dinamiche con trattori e attrezzature per ogni applicazione. L'evento cavalca la sinergia tra tutti gli stakeholder, abbracciando oltre alle macchine anche l'industria chimica e il trasversale segmento dei software gestionali. Nove sono quest'anno le opere che entrano nel palmarès del concorso 'Inno-

vation Challenge'. Due 'Technological Innovation Award' e sette 'New Technology'. I primi due riconoscimenti vanno a Caffini per la diserbatrice ad acqua Attila e a Pellenc Italia per le forbici Vinion e Prunion a controllo elettronico. La menzione 'New Technology', invece, spetta a Same Deutz-Fahr per la sospensione intelligente ActiveDrive applicata alla serie frutteto, a Nobili per il Rotore Pro applicato alle trincia Bv 201 e Trp 175, ad Ager per la piattaforma gestionale Enogis, ad Agricolmeccanica per l'atomizzatore Compact T/4 Friuli Sprayers, a Cima per la testata scavallante Rob3, alla Metallurgia Irpina per il filo trefolo Agricorn e a Sy-

smen Progetti & Servizi per il programma di supporto alle decisioni aziendali Dss Blueleaf. Particolarmente ricco anche il programma collaterale, con una forte connotazione formativa nei riguardi degli operatori della filiera, che sarà sviluppato attraverso visite guidate e workshop multidisciplinari dedicati alle nuove frontiere con particolare attenzione alla viticoltura di precisione e alla coltivazione biologica. Le premesse profumano ancora una volta di successo e con ogni probabilità a Torrevento sarà infranto il muro delle 6 mila presenze registrato nella scorsa edizione siciliana.

ELENCO ESPOSITORI

Adama Italia Srl	Irritec Spa
Agco Italia Spa	John Deere Italiana Srl
Ager SC Agricoltura e Ricerca	Kubota Europe Sas
Agri Perrone Sas di Perrone G&C	Lacruz Srl
Agricolmeccanica Srl	Lamborghini Trattori
Agromillora Iberia SL	Landini
Agroservice R&S Srl	Manica Spa
Andreas Stihl Spa	Martignani Srl
Antonio Carraro Spa	Maschio Gaspardo Spa
Argo Tractors Spa	Massey Ferguson
Arrigoni Spa	McCormick
Arrizza Srl	Meiser Vogtland Ohg
Arvatec Srl	Merlo Spa
AZ Macchine Agricole Srl	Metallurgica Abruzzese Spa
Azienda Agricola Vivai Maiorana Salvatore	Metallurgica Irpina Spa
Bargam Spa	Methodus Informatica Srl
Bcs Spa	Mitas Srl
Belchim Crop Protection Italia Spa	Mollificio Bortolussi Srl - Vignetinox
Berti Macchine Agricole Spa	MPA Solutions Soc. Coop.
Bgroup Spa	Netsens Srl
Binger - Seilzug Gmbh & Co. KG	New Holland Agriculture
Blueleaf	Nobili Spa
Bottos Srl	Omat Macchine Agricole
Braun Maschinenbau Gmbh	Orizzonti Srl
C.I.M.A. Spa	Orteco Srl
Caeb International Srl	Oso Srl
Caffini Spa	Pellenc Italia Srl
Calderoni Rolando & C. Snc	Projet
Campagnola Srl	Rinieri Srl
Carraro Spa Divisione Agritalia	S.M. Lift Srl
CarraroSpray by OCLL	Same Deutz-Fahr Italia Spa
Celli Spa	Same Trattori
CET Electronics Snc	Scam Spa
Cheminova Agro Italia Srl	Selvatici Srl
Ciancaglini Snc	Serrat Costruccion Mecanicas Alcaj SL
Cifo Srl	Sipcam Italia Spa
Claas Italia Spa	Spagro Srl
Clemens Gmbh	Spektra-Agri Srl
Compo Expert Italia	Spezia Srl - Tecnovict
Consortium Spa	Stonex Srl
Ero Gmbh	Sysman Progetti & Servizi Srl
F.I.N.A. Soc. Coop.	Taborre & Tumbarello Srl
F.lli Faretra Srl	Tifone Srl
Florida di Mantovani Giuseppe e Antonio Srl	Trattori / Vado E Torno Edizioni
Giovanni Maggio & Figli Srl	V.M.A. Srl
Goldoni Spa	Valente Srl
Gowan Italia Spa	Valpadana
GPSKIT Srl	Valtra
Gregoire	VBC Srl
Grena Srl	Vintar Snc
Haifa Italia Srl	Vivai Cooperativi Rauscedo
Ideal Srl	Volentieri Pellenc Srl
Industrias David SL	Wine Network



La tenuta Torrevento di Corato di Bari sarà il palcoscenico della manifestazione



Nei pressi di Castel del Monte la tenuta Torrevento si sviluppa su 250 ettari di vigneto





Due versioni a ruote sterzanti o a telaio articolato per il Tony 9800

La Casa di Campo-darsego si presenta ad Enovitis in Campo con un nuovo asso nella manica. Dopo l'introduzione nelle scorse edizioni dell'estroversa gamma cingolata Mach, quest'anno la star si chiama Tony 9800. Una nuova generazione capitanata per il momento da un unico modello da 87 cavalli che si articola in due versioni: la TR a telaio sterzante e la SR a telaio articolato.

Sotto il cofano c'è il 4 cilindri Yanmar da 3,3 litri. Una garanzia sia in termini di prestazioni che di affidabilità. La coppia massima di 29,2 chilogrammetri leggittima le spiccate doti da atleta particolarmente apprezzate in collina.

Ma il pezzo forte di questo top player è indubbiamente l'inedita trasmissione a variazione continua con inversore idrostatico. La soluzione proposta da Antonio Carraro è caratterizzata da quattro gamme robotizzate a controllo elettronico, inseribili sia a mezzo fermo che in movimento grazie alla tecnologia Sim (Shift In Motion). Il software denominato Tmc (Tempomat Management Control) coordina motore e trasmissione offrendo agli operatori

Antonio Carraro

SALTO NEL FUTURO

Il Tony 9800 è il capostipite della nuova generazione elettronica di trattori specializzati Antonio Carraro. Compatto e leggero ma dai grandi contenuti tecnologici



una sinfonia di prestazioni e maneggevolezza. Nelle corde del sistema gestionale sono previste anche le funzioni Rpm Recall, Cruise Control e IntelliFix. Su strada il Tony 9800 è una vera e propria freccia rossa, raggiungendo la soglia

limite dei 40 chilometri orari.

L'impianto idraulico dispone di un portata complessiva pari a 70 litri al minuto (25+45) e garantisce un performante utilizzo anche delle attrezzature più impegnative. Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.400 chili ed è do-

tato del sistema di sforzo controllato elettronico con damping. La presa di forza a innesto elettroidraulico progressivo e sincronizzata prevede i due regimi rotazionali 540 e 540Eco.

Allestito con l'arco di protezione, il Tony 9800 pesa solo 2.400 chili. Il divo dei filari monta a richiesta la nuova cabina 'Air' con pressurizzazione categoria 4, arrivando in questo caso ad un peso totale di 2.580 chili. Una soluzione davvero glamour con tanto di parabrezza bombato, tettuccio panoramico e oblò in corrispondenza del sollevatore. Il cruscotto integra con stile informazioni digitali e analogiche; il moderno joystick rappresenta un centro di comando pratico ed ergonomico. Tra i vari optional spicca l'innovativo sistema Rgs per la reversibilità del posto di guida.

Per quanto riguarda le misure di pneumatici, in funzione dell'applicazione e quindi della necessità di premiare l'aderenza o contenere l'ingombro del trattore, è possibile scegliere tra 250/80 R18, 300/80 R15.3, 320/65 R18, 320/70 R20, 360/70 R20 e 340/65 R18, 400/55 R17.5 e 425/55 R17.

CUORE GIAPPONESE

Modello	Tony 9800
Motore	Yanmar
Cilindri/cilindrata cc	4/3.319
Potenza massima cv	87
Serbatoio gasolio litri	50
Trasmissione	Var. cont. 'Shift In Motion'
Portata idraulica l/min	70
Capacità sollevatore kg	2.400
Peso con arco di protezione kg	2.400
Peso con cabina 'Air' kg	2.580

enovitis
IN CAMPO

Vieni a trovarci !



GOLDONI

GOLDONI SPA
Via Canale Svoto, 3 - 41012 Migliarina di Carpi - Modena - ITALY
www.goldoni.it

Tractors for Life



In livrea bianca lo Ski Jump è trasversale ai 3 marchi del gruppo Bcs.

Bianco, verde e giallo. Il Gruppo di Abbiategrasso schiera tutti i tre colori della propria offerta portando sei trattori Bcs, sette Ferrari e cinque Pasquali, per una flotta complessiva di ben 18 specializzati.

La punta di diamante è rappresentata dallo Sky Jump V950, il trattore specializzato con avantreno gommato e retrotreno cingolato in gomma. Oggi, dopo due anni dalla sua presentazione come concept tractor e dopo una severa serie di test, è arrivato alla sua versione definitiva ed è entrato ufficialmente nella produzione di serie.

L'allestimento standard prevede pneumatici 280/70 R20 sull'anteriore e cingoli larghi 305 millimetri. Dotato del 4 cilindri turbocompresso Vm da 91 cavalli, è caratterizzato anche dal doppio sistema di sterzo Dualsteer (brevetto esclusivo di Bcs) attivo sia sulle ruote anteriori che sullo snodo centrale del telaio. Tale tecnologia viene proposta in versione aggiornata con un pistone idraulico aggiuntivo per migliorare maneggevolezza e prestazioni che si traducono in un

Bcs

ORA SI FA SUL SERIO

La versione definitiva dello Sky Jump è il fiore all'occhiello della compagine Bcs a Enovitis in campo. Con motore Vm da 91 cavalli, sterzo Dual steer e cabina low profile



angolo di sterzo di 70 gradi e in un raggio di volta esterno di 2.660 millimetri.

Tra gli optional più interessanti, va segnalato il cosiddetto Self Cleaning System che tutela l'impianto di raffreddamento del motore man-

tenendo costantemente pulite le griglie del cofano e dei radiatori.

La trasmissione dello Sky Jump è allestita con telaio Os-Frame; la presenza di un solo albero che trasmette il moto sia alla frizione del cambio che alla frizione indipendente della pto garantendo

un miglior rendimento meccanico. Uno snodo centrale consente all'avantreno un'oscillazione fino a 15 gradi rispetto al retrotreno stabilizzando l'assetto sui terreni declivi.

Il cambio è caratterizzato da 32 velocità (16 in avanti più 16 in retro) e dispone d'inversore sincronizzato Easy Drive azionabile anche sottocarico fino a velocità di 20 chilometri orari. Nei trasferimenti stradali si raggiungono in tutta sicurezza i 40 chilometri orari. La doppia trazione può essere innestata e disinnestata attraverso comando elettroidraulico.

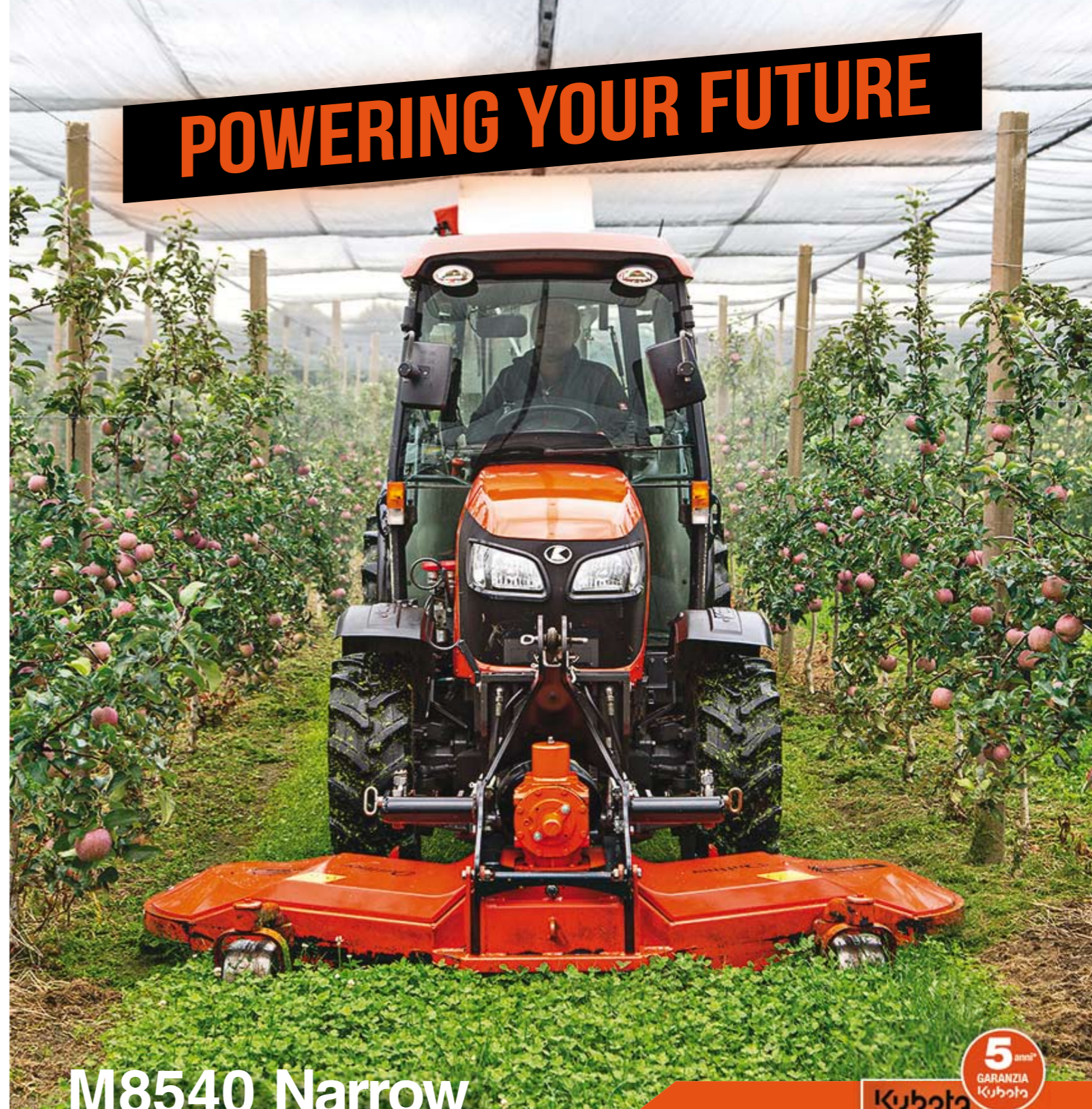
L'impianto idraulico è caratterizzato da una portata di 49 litri al minuto con distributori a comando elettronico. Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.700 chili. La presa di forza prevede le due velocità 540 e 750 giri al minuto, ma è possibile predisporre in fase di ordinazione la 1.000 giri al minuto.

La cabina low-profile denominata Compact permette di contenere l'altezza dello Sky Jump entro i 1.850 millimetri. A richiesta è disponibile anche la telecamera posteriore Total Vision System.

FEDELE A VM

Modello	Bcs Sky Jump V950
Motore	VM
N. cilindri/cilindrata cc.	4/2.970
Potenza cv	91
Serbatoio gasolio litri	57
Capacità sollevatore kg	2.700
Peso con cabina kg	2.790
Altezza con cabina mm	1.850
Larghezza mm	1.350
Passo mm	1.607
Luce libera da terra mm	225

POWERING YOUR FUTURE



M8540 Narrow

5^{anni}
GARANZIA
Kubota

Kubota
Serenity

Affidabili, maneggevoli e caratterizzati da potenti motorizzazioni, i trattori specializzati Kubota forniscono tutta la potenza alla presa di forza e tutta la capacità idraulica di cui avete bisogno.

Visibilità panoramica della cabina climatizzata, sterzata rapida, inversore sotto carico al volante e presa di forza a comando elettroidraulico, questi trattori a carreggiata stretta offrono un'ergonomia confortevole per il massimo della sicurezza: frenatura sulle quattro ruote, frizione multidisco a bagno d'olio, manutenzione semplice...

Ora avrete capito perché Kubota si impone come la giusta scelta per viticoltori ed arboricoltori.

* Garanzia Costruttore 3 anni (o 2500 ore) + 2 Anni di estensione, direttamente dal costruttore, o 4000 ore, a seconda delle condizioni tariffarie.





A lato e in basso, il Carraro 90 Vlb caratterizzato da un'altezza da terra al cofano di soli 1.250 millimetri.

Carraro Divisione Agritalia partecipa ad Enovitis in Campo con quattro trattori specializzati della propria gamma Agricube: il 100 F1 Frutteto Largo, il 90 Fb Frutteto Basso, il 90 Vlb Vigneto Largo Basso e il 90 VI Vigneto Largo. Lo storico marchio 'Carraro Tre Cavallini' di Rovigo torna in auge con un'offerta particolarmente versatile, in cui le diverse larghezze degli assali giocano un ruolo da protagoniste. La vera novità pronta a far breccia nel cuore dei viticoltori è rappresentata dal modello 90 Vlb. Questo inedito specializzato fa il paio con la versione Fb e si caratterizza per l'assale anteriore di 1.155 millimetri che garantisce un fuori tutto minimo di 1.350 millimetri (sia con pneumatici da 20 che da 24 pollici).

L'Agricube 90 Vlb monta il motore Fpt F5C 4 cilindri turbo intercooler da 3,2 litri. Il modello in questione portato a Torrevento sviluppa una potenza massima di 88 cavalli a 2.300 giri e una coppia massima di 36 chilogrammetri a 1.300 giri (la riserva di coppia è pari al 30 per cento). Il portafoglio prodotti Agritalia prevede anche

Carraro Agritalia

PASSO DAPPERTUTTO

Un'offerta completa per operare tra i filari in cui spicca la new entry Vlb creata per colture a tendone dove sono richieste dimensioni contenute in larghezza e altezza



un fratellino caratterizzato da una minore potenza; si tratta dell'80 Vlb da 75 cavalli.

Alla classica trasmissione che prevede 24 rapporti in avanti e 24 in retro con inversore Hi-Lo meccanico, si affianca anche il più moderno

UN MEZZO SU MISURA

Modello	Agricube 90 VLB
Motore	Fpt
N. cilindri/cilindrata cc.	4/3.200
Potenza cv	88
Serbatoio gasolio litri	71
Capacità sollevatore kg	2.400
Peso senza cabina kg	2.670
Altezza senza cabina mm	1.250
Larghezza mm	1.350
Passo mm	2.085
Luce libera da terra mm	270

compromesso per esaltare la motricità dello specializzato senza compromettere l'agilità tra i filari.

Due le pompe indipendenti che compongono l'impianto idraulico: una da 64,7 litri al minuto per il sollevatore e i distributori, l'altra da 28,8 litri al minuto per l'idroguida. Il sollevatore posteriore è meccanico e ha una capacità di 2.400 chili; i distributori idraulici sono due per quattro uscite, ma a richiesta è possibile allestirne un terzo per un totale di sei uscite. La prese di forza nella dotazione base è ad innesto meccanico con servocomando; in fase di ordinazione può essere richiesta elettroidraulica combinata alla scelta del cambio. Le velocità sono 540/540Eco oppure 540/1.000.

La piattaforma sospesa su 4 silent block e il sedile con sospensione meccanica smorzano efficacemente le vibrazioni durante il lavoro.

Ogni dettaglio è progettato per garantire l'adeguata compattezza in termini di altezza; la quota del sedile è di appena 1.000 millimetri, mentre l'apice del cofano è a 1.250 millimetri da terra.

Cingo



Trasportatori polivalenti

Un concentrato di forza e tecnologia

I trasportatori polivalenti Cingo sono macchine compatte e maneggevoli, concepite per lavorare in spazi ristretti. In più il basso baricentro garantisce massima stabilità trasversale nelle pendenze, e i cingoli permettono una minore pressione sul terreno e miglior aderenza su suoli deformabili e irregolari.

La polivalenza e la versatilità che contraddistinguono il sistema Cingo è unico: il dispositivo brevettato per l'aggancio rapido permette l'utilizzo di innumerevoli attrezzature diverse.

L'ampia gamma disponibile prevede modelli con portate da 500 kg fino a 1200 kg e si distingue in tre tipologie di macchine: trasportatori, macchine multifunzione e porta-attrezzi universale.



ADVANCED TECHNOLOGY.
www.merlo.com



A lato, il Nexos 230 Ve in versione cabinata. Sotto, il top di gamma 240 F con arco di protezione.

Quattro modelli per quattro versioni. In realtà non sono 16 le varianti del Nexos, lo specializzato griffato Claas dal pedigree palesemente rovigotto, bensì 13. Le quattro tarature di potenza da 72 a 101 cavalli (Nexos 210, 220, 230 e 240) non sono infatti integralmente declinate in ciascuna delle quattro versioni (Ve, V1, Fb e F) caratterizzate da larghezze minime comprese tra i 1.000 e i 1.460 millimetri. Precisamente, il primo modello Nexos 210 non è disponibile nella configurazione Fb, mentre il top di gamma Nexos 240 è previsto solo nei due allestimenti F e V1.

A differenza degli altri modelli equipaggiati con l'Fpt da 3,2 litri, il più dotato della famiglia in termini di prestazioni monta il 4 cilindri da 4,5 litri. La coppia massima a 1.250 giri è di 43,8 chilogrammetri. I brillanti motori sono abbinati all'efficace ventola viscostatica.

Anche per quanto riguarda la trasmissione, l'offerta Claas contempla diverse possibilità per offrire la soluzione più adatta ad ogni applicazione. Il cambio base presenta 12 rapporti in

Claas

OLTRE I 100 CAVALLI

Ben 13 le varianti a listino tra 72 e 101 cavalli abbinabili a cambi e impianti idraulici differenti a seconda della necessità. Per il top di gamma il 4 cilindri Fpt da 4,5 litri



avanti più 12 in retro con inversore meccanico. La seconda possibilità prevede un 24 più 24 con inversore e doppiatore meccanici. Salendo in termini di tecnologia c'è la trasmissione 24 più 24 con inversore meccanico e doppiatore sottocarico

IL TOP DI GAMMA

Modello	Claas Nexos 240 F
Motore	Fpt
N. cilindri/cilindrata cc.	4/4.500
Potenza cv	101
Serbatoio gasolio litri	75
Capacità sollevatore kg	3.100
Peso con cabina kg	3.200
Altezza con cabina mm	2.330
Larghezza mm	1.482
Passo mm	2.161
Luce libera da terra mm	294

ri. La doppia trazione a comando elettroidraulico si innesta automaticamente in caso di frenata e si disinnesta al superamento dei 14 chilometri orari di velocità.

Il Nexos è dotato di serie di un circuito idraulico a due pompe in grado di assicurare un flusso di olio di 85 litri al minuto ai distributori e al sollevatore posteriore. A richiesta, lo specializzato Claas può essere equipaggiato anche con un circuito a tre pompe capace di garantire una portata di ben 111 litri al minuto. I distributori possono essere al massimo quattro, meccanici oppure elettronici comandati tramite il joystick Electropilot disponibile come optional. Il sollevatore posteriore ha una capacità massima di 3.100 chili; in funzione dell'allestimento è gestibile meccanicamente o a comando elettronico Tce 6. La presa di forza prevede tre regimi di velocità: 540/540Eco/1.000.

La cabina Comfort è tra le più spaziose nella categoria degli specializzati ed è caratterizzata da un'ampia superficie vetrata che garantisce l'ottimale visibilità. Il sedile può essere ordinato anche con sospensione pneumatica.



THE ERGITOO SERIES



HP 89

Antonio Carraro SPA produce trattori speciali dedicati a professionisti ricettivi all'emozione di possedere qualcosa di unico e prezioso garantito da un marchio centenario ai vertici del migliore "made in Italy".

"SU MISURA PER ME"
PERCHÉ OGNI TRATTORE DEVE ESSERE "CUCITO ADDOSSO" AD OGNI OPERATORE.

TGF



TELAIO: ACTIO™ TELAIO INTEGRALE OSCILLANTE

PRESA DI FORZA: POSTERIORE, INDIPENDENTE 540/540E GIRI/MIN A INNESTO IDRAULICO PROGRESSIVO E SINCRONIZZATA CON TUTTE LE MARCE.

FRENI: DI SERVIZIO ANT / POST A DISCO IN BAGNO D'OLIO E STERZANTI SUL POSTERIORE A COMANDO IDRAULICO

CAPACITÀ SOLLEVATORE: 2400 KG

ECOLOGICO: MINIME EMISSIONI, MINIMI CONSUMI DI GASOLIO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER NEL SITO UFFICIALE ANTONIOCARRARO.IT

SEGUICI SU / FOLLOW US ON



N°1 of compact tractors



Cinque modelli da 70 a 110 cavalli e 3 versioni V, F e P di differenti larghezze per la serie 200 Vario di Fendt.

Fendt

SOLO COL VARIO

Trasmissione continua su tutti i modelli specializzati della casa tedesca, che anche tra i filari propone versioni superaccessoriate e con soluzioni tecnologiche all'avanguardia



appositamente adattato alle ridotte dimensioni di questi atleti. Proprio grazie alla sua particolare costruzione è stato possibile incorporare parzialmente i componenti della trasmissione nel vano dell'assale posteriore.

Da tale progettazione deriva la caratteristica

distintiva della cabina, costituita da una piattaforma piana senza tunnel centrale.

Il comfort durante il lavoro è anche garantito dal ponte anteriore sospeso autolivellante con stabilizzatore antirollio. Sia la doppia trazione che il bloccaggio del differenziale sono a comando elettroidraulico.

Anche l'impianto idraulico è degno di un vip. Esso è totalmente indipendente dal cambio ed è caratterizzato da una pompa tandem da 35 più 41 litri al minuto.

Per chi vuole strafare, l'allestimento optional prevede un sistema Load-Sensing con pompa a portata variabile in grado di erogare fino 106 litri al minuto. I quattro distributori di serie possono diventare a richiesta sei, in modo tale da gestire anche complesse combinazioni di attrezzi frontali, posteriori o interassiali.

Il sollevatore posteriore ha una capacità massima di 3.200 chili. Il compensatore delle oscillazioni montato di serie assorbe le sollecitazioni generate durante il trasporto di attrezzature mediante movimenti di correzione attivi eliminando il pericoloso beccheggio.

IL PIÙ POTENTE

Modello	Fendt Vario 211 V
Motore	Agco Power
N. cilindri/cilindrata cc.	3/3.300
Potenza cv	110
Serbatoio gasolio litri	76
Capacità sollevatore kg	3.200
Peso con cabina kg	2.780
Altezza con cabina mm	2.390
Larghezza mm	1.305
Passo mm	2.160

L'intera gamma di specializzati Fendt si presenta super accessoriata, riproponendo tra i filari lo stesso lusso dei blasonati trattori di alta potenza.

I 5 modelli dispongono del cambio a variazione continua ML 70,

Fendt fa valere tutta la sua classe anche nel comparto degli specializzati. L'offerta del brand tedesco del gruppo Agco si articola in 5 modelli. I primi due, il 207 e 208, sono disponibili nelle due versioni V e F. I tre più potenti (209, 201 e 211) prevedono una terza versione denominata con la lettera P.

Mentre la sigla del modello indica la potenza del motore, la versione suddivide le diverse configurazioni in termini di dimensioni.

Il motore è il 3 cilindri Agco Power da 3,3 litri proposto con tarature che vanno da 70 a 110 cavalli. Focalizzandosi sugli ingombri, la versione V è quella più compatta con un'altezza di 2.780 millimetri, per una larghezza minima di 1.070. A essa seguono in ordine crescente la versione F e la P.

Anche la lancetta della bilancia riporta la stessa gerarchia con pesi rispettivamente pari a 2.780, 2.860 e 3.080 chili. Il fatto che il peso sia identico tra modelli della stessa versione e differente potenza, testimonia che a cambiare sono solo gli assali. Per tutte le varianti il passo è pari a 2.160 millimetri.

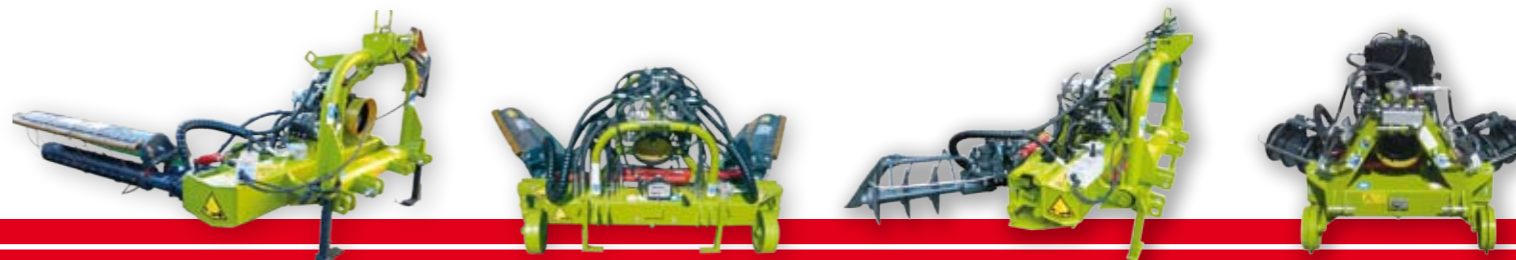
Biologici per tradizione



CALDERONI
High Technology
SINCE 1929

CALDERONI soluzioni centrate

CALDERONI è leader nelle lavorazioni interceppo grazie ad un'esperienza di oltre 80 anni nella cura delle lavorazioni biologiche di vigneti e frutteti



Via dell'Industria, 4 - 47122 FORLÌ - ITALY - TEL. +39 543 720547 - FAX +39 543 794140
www.calderoniweb.it - info@calderoniweb.it





A muovere il Goldoni Quasar 90 è il 4 cilindri Vm da 3 litri di cilindrata e 82 cavalli di potenza massima. A lato in allestimento con cabina low-profile.



Costruiti da Carraro Agritalia, i John Deere 5G sono disponibili in 4 versioni e 3 livelli di potenza da 75 a 100 cavalli.

Goldoni c'è! Dopo la vicissitudini societarie, la Casa di Migliarina di Carpi torna protagonista nel comparto degli specializzati risollevata da Lovol Arbos Group. In attesa che l'innovativo Q-110 da 102 cavalli entri nella produzione di serie, il nuovo corso riparte dai fedelissimi Ronin 50, Star 90 e Quasar 90. A quest'ultimo è affidato l'onore e l'onere di tenere alto lo stendardo del brand tra i filari di Torrevento.

Uno dei punti di forza del Quasar è rappresentato dall'interessante rapporto tra peso (2.230 chili con arco di sicurezza) e dimensioni. Nella versione 'bassa', l'altezza del sedile è addirittura di soli 855 millimetri. L'apprezzabile aderenza al suolo è garantita anche dalle caratteristiche dell'assale anteriore progettato per offrire un'oscillazione trasversale di 24 gradi. La particolare configurazione del ponte abbinata ad un passo di 1.870 millimetri si traduce in un angolo di sterzata pari a 55 gradi e un raggio di svolta di 2,9 metri.

Sotto il cofano squadrato è montato un motore Vm 4 cilindri turbo a iniezione diretta da

Goldoni

UN MUST TRA I FILARI

A tener alta la bandiera di Migliarina di Carpi il collaudato Quasar 90 diponibile con tre tipi di cabina, dalla versione standard a quella low-profile fino alla super ribassata



previste due possibilità. La versione base prevede un cambio 8 più 8 con inversore sincronizzato; in alternativa è disponibile il 16 più 8 con Dual Power. La frizione è monodisco a secco, con diametro di 11 pollici. Il differenziale posteriore è bloccabile con comando elettroidraulico, men-

2.970 centimetri cubi, in grado di sviluppare una potenza di 82 cavalli a 2.600 giri ed una coppia massima di 26,7 chilogrammetri a 1.400 giri (con riserva del 18 per cento).

Per quanto riguarda la trasmissione, sono

COMPATTO DOC

Modello	Goldoni Quasar 90
Motore	Vm
N. cilindri/cilindrata cc.	4/2.970
Potenza cv	82
Serbatoio gasolio litri	60
Capacità sollevatore kg	2.400
Peso senza cabina kg	2.230
Larghezza minima mm	1.398
Passo mm	1.870
Luce libera da terra mm	275

tre quello anteriore è a sbloccaggio automatico di tipo 'no spin'.

L'impianto idraulico è caratterizzato da una pompa ad ingranaggi e ha una portata di 43 litri al minuto; le diverse possibilità di allestimento prevedono un massimo di 3 distributori posteriori più 3 anteriori modulari. Il sollevatore ha una capacità massima di 2.400 chili.

La presa di forza è indipendente e presenta due velocità, 540 e 750 giri al minuto (opzionale la 1.000 giri al minuto in sostituzione della 750). A richiesta, il Quasar 90 può montare anche il sollevatore e la presa di forza frontali.

La piattaforma integrale è isolata grazie ad ammortizzatori silicici a deformazione variabile. La cabina è proposta in tre versioni: G16 standard con altezza da terra di 2.140 millimetri, Sgi low-profile con altezza di 1.840 millimetri e super-ribassata con altezza di 1.740 millimetri. I comandi sono posizionati razionalmente ed in modo ergonomico. Il Quasar è dotato di dispositivo di sicurezza Push & Start sul pedale della frizione, sulla leva della presa di forza e su quella del sollevatore.

L'offerta John Deere nel campo degli specializzati è costituita da 10 varianti della nuova gamma 5G, rinnovata esteticamente con un cofano che richiama l'autorevolezza delle moderne serie maggiori. I modelli suddivisi in funzione della potenza sono tre: il 5075, il 5085 e il 5100. Come evidenziato dalle coerenti sigle, essi sviluppano rispettivamente 75, 85 e 100 cavalli. A sorpresa l'anima degli specializzati John Deere è costituita dai 4 cilindri Fpt (da 3,2 litri per i 5075 e 5085 e da 4,5 per il 5100).

Le versioni sono quattro: Gv, Gn, Gf e G1. La prima è caratterizzata da una larghezza minima di 1.088 millimetri ed è disponibile solo per i primi due modelli. La Gn presenta una larghezza minima di 1.322 millimetri, mentre la Gf di 1.583. Entrambe queste versioni sono previste per tutte le motorizzazioni. La quarta versione G1, che non è la più larga come erroneamente si è portati a pensare, ha una larghezza minima di 1.525 millimetri e come la Gv è disponibile solo con per i modelli da 75 e 85 cavalli.

Rispetto alla gamma precedente, una maggio-

John Deere

DNA ITALIANO

Gli specializzati John Deere della serie 5G montano i motori 4 cilindri Fpt da 3,2 e 4,5 litri da 75 a 100 cavalli. Quattro le versioni a listino con larghezze di lavoro comprese tra 1,3 e 1,58 metri



un mino di 3,4 a un massimo di 3,6 metri.

La gamma John Deere 5G offre quattro opzioni di trasmissione in funzione delle esigenze di ciascun cliente: la 12 marce avanti più 12 in retro, la 24 più 24 con Hi-Lo meccanico o elettroidraulico e infine la 24 più 12 PowrReverser

re operatività è garantita dalla capacità del serbatoio aumentata fino a 92 litri. Un record nella categoria degli specializzati.

L'angolo di sterzata è per tutti 55 gradi; a seconda dell'allestimento il raggio di volta varia da

AL TOP DI GAMMA

Modello	5100 GN/GF
Motore	FPT
N. cilindri/cilindrata cc.	4/4.500
Potenza cv	100
Serbatoio gasolio litri	92
Capacità sollevatore kg	3.100
Peso con cabina kg	3.045
Larghezza minima mm	1.322
Passo mm	2.185
Luce libera da terra mm	289

elettrica.

L'impianto idraulico caratterizzato da due pompe è generosamente dimensionato e garantisce a seconda dell'allestimento una portata da 81 a 96 litri al minuto. Una terza pompa optional permette in caso di applicazioni estremamente esigenti di aggiungere 29 litri al minuto. L'allestimento top prevede fino a 9 attacchi posteriori e 7 centrali. L'attacco a tre punti vanta una capacità di sollevamento standard di 2.590 chili; le versioni Gn e Gf raggiungono i 3.100 chili. Per quanto riguarda la presa di potenza, è possibile scegliere tra 540/540Eco o 540/1.000. A richiesta è disponibile la modalità sincronizzata all'avanzamento.

Tranne le due varianti G1, tutte le altre otto possono essere equipaggiate con l'apposita cabina a sei montanti, installata su ammortizzatori a gas anteriormente e su silent block posteriormente. Con la cabina, le tre versioni Gv, Gn e Gf indipendentemente dalla potenza si caratterizzano per un'altezza massima rispettivamente di 2.344, 2.371 e 2.355 millimetri.



Motore Yanmar, tre potenze e due versioni, Standard e ribassata (Ge). Si presenta così sul mercato degli specializzati la nuova Serie 2.



Solo per il modello M8540 è prevista la versione Power Krawler semicingolata.

Ad Enovitis in Campo brillano tutti i tre brand del Gruppo Argo Tractors. Landini si presenta all'edizione pugliese con quattro gamme a conferma del grande impegno profuso dagli ingegneri di Fabbrico nel comparto degli specializzati. I protagonisti azzurri sono i trattori della nuovissima Serie 2, delle rinnovate Serie 4 e Rex e della famiglia di cingolati Trekker F. Sotto la bandiera McCormick, invece, arrivano a Torrevento le Serie F, X2 e X4. Tris anche per il marchio Valpadana con gli isodiametrici 9000, 7000 e 4600.

Ognuna delle 10 gamme vanta un ruolo da protagonista nel proprio segmento di mercato. Particolare attenzione è rivolta alla Serie 2 Landini (e alla consorella X2 McCormick) esposta in anteprima lo scorso febbraio a Fieragricola e finalmente pronta a prendersi la scena tra i filari. La Serie 2, erede della gloriosa gamma Mistral, è costituita da tre modelli (2-045, 2-050 e 2-060) declinati in due versioni: standard (Std) e ribassato (Ge). La seconda configurazione è il frutto di un'intelligente geometria dei riduttori ed è caratterizzata da un'altezza la volante di soli 1.218 millimetri, contro i

Argo Tractors

OCCHI PUNTATI SUL 2

Nella variegata squadra da vigneto e frutteto in forza al gruppo di Fabbrico, spicca la nuova Serie 2 (X2 in veste McCormick) che prende il posto della gloriosa gamma Mistral



rispettivi 1.312 dell'Std.

Va precisato che l'allestimento della cabina è previsto solo nella versione standard, che in questo caso raggiunge l'altezza massima di 2.307 millimetri. L'ingombro in larghezza varia ovviamente a seconda della misura di

IL RIBASSATO

Modello	Landini 2-060 GE
Motore	Yanmar
N. cilindri/cilindrata cc.	4/1.995
Potenza cv	55
Serbatoio gasolio litri	40
Capacità sollevatore kg	1.200
Peso senza cabina kg	1.460
Larghezza minima mm	1.383
Passo mm	1.760
Luce libera da terra mm	295

pneumatici e può scendere fino a 1.383 millimetri. I 1.460 chili di peso costituiscono un vero e proprio acuto in termini di operatività; con il montaggio della cabina si aggiungono solo 150 chili. Il moderno design del cofano richiama la grinta dei fratelli maggiori. Le stilose linee delle carene nascono le intraprendenti motorizzazioni Yanmar. I modelli 2-045, 2-050 e 2-060 vantano rispettivamente 44, 48 e 55 cavalli per un rapporto peso/potenza di tutto rispetto.

Il cambio base è caratterizzato da 12 marce in avanti e altrettante in retro; a richiesta è disponibile il superiduttore per un totale di 16 più 16 rapporti. L'inversore Synchro Shuttle completamente sincronizzato consente di invertire la direzione con qualsiasi marcia utilizzata. L'innesto della doppia trazione resta meccanico, mentre quello del bloccaggio del differenziale è elettroidraulico e adotta la tecnologia Twin-Lock. Il circuito idraulico ha una portata massima di 48 litri al minuto. Il sollevatore posteriore è meccanico e può sollevare fino a 1.200 chili. I distributori idraulici di serie sono due, ma a richiesta possono diventare tre. La presa di forza prevede due velocità: 540 e 750 giri al minuto.

Poco importa se in Giappone non sanno fare un buon vino. Indubbiamente i trattori li sanno fare bene, eccome. Kubota si presenta a Torrevento con la consapevolezza di poter contendere la scena a qualsiasi competitor. L'offerta della Casa nipponica nel mercato degli specializzati è rappresentata da quattro interessanti modelli: M6040, M7040, M8540 e M9540. Questi caparbi 'orange' dagli occhi a mandorla si caratterizzano per una potenza rispettivamente di 64, 71, 88 e 95 cavalli.

Il più piccolo è disponibile esclusivamente con arco di protezione, mentre gli altri tre prevedono anche la versione cabinata.

Il motore è ovviamente Kubota: gli M6040 e M7040 montano un 4 cilindri da 3.331 centimetri cubi, mentre gli M8540 e M9540 dispongono di un 4 cilindri da 3,8 litri. Il sistema a quattro valvole e iniezione centrale diretta (E-CDIS) garantisce sia un' apprezzabile coppia che una bassa rumorosità. Per quanto riguarda la trasmissione, niente fronzoli. Il cambio meccanico con 5 marce sincronizzate e 3 gamme, prevede 15 rapporti

Kubota

POKER D'ASSI

Robusti, affidabili, facili da gestire, i 4 modelli specializzati Kubota stanno facendo breccia tra gli agricoltori nostrani. E per esigenze particolari c'è la versione a cingoli posteriori in gomma



è caratterizzato da una portata massima di 61 litri al minuto; l'allestimento standard prevede due distributori posteriori, ma a richiesta è possibile aggiungere un terzo. In opzione è possibile montare anche due distributori ausiliari sul lato destro del trattore ed installare un regolatore

in avanti e 15 in retro. L'inversore è idraulico e garantisce morbidi passaggi tra avanzamento e retromarcia. Tutti i quattro specializzati Kubota dispongono di serie del blasonato sistema di sterzata rapida Bi-Speed.

L'impianto idraulico

ANCHE COI CINGOLI

Modello	M8540 Power Krawler
Motore	Kubota
N. cilindri/cilindrata cc.	4/3.769
Potenza cv	88
Serbatoio gasolio litri	60
Capacità sollevatore kg	2.300
Peso con cabina kg	3.100
Larghezza minima mm	1.370
Passo mm	2.153
Luce libera da terra mm	392

di flusso per il motore idraulico in modo da consentire l'efficace utilizzo di attrezzi frontali o interassiali. Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.300 chili. La presa di forza è indipendente ed è abbinata ad una frizione elettroidraulica; i due regimi possono essere a scelta 540/540Eco oppure 540/1.000.

Ad Enovitis in Campo, Kubota porta una speciale variante ibrida equipaggiata con cingoli triangolari larghi 300 millimetri sull'asse posteriore. Il trattore in questione è l'M8540 Power Krawler caratterizzato da una super trazione e progettato per affrontare le pendenze più impegnative. Il peso dello specializzato viene ripartito su una superficie maggiore e ciò comporta un miglior galleggiamento con conseguente minor compattamento del suolo. Precisamente, il cingolo esercita una pressione sul terreno di 0,29 chili al centimetro cubo, circa il 60 per cento in meno di un pneumatico convenzionale. Inoltre, i cingoli destro e sinistro del Power Krawler oscillano in modo indipendente l'uno dall'altro, garantendo notevole agilità anche sulle superfici più accidentate.



Con larghezze che vanno dal metro della versione V al metro e mezzo della versione F, i Massey Ferguson 3600 si adattano a qualsiasi tipo di vigneto.



I T4 in versione F e N sono dotati di assale anteriore Supersteer.

In Casa Ferguson gli specializzati si chiamano Mf 3600. I modelli sono quattro: Mf 3630, Mf 3640, Mf 3650 e Mf 3660. Tutti montano il 3 cilindri Agco Power da 3,3 litri, tarato per sviluppare rispettivamente 76, 84, 94 e 102 cavalli. Sono quattro anche le versioni disponibili caratterizzate da diversi ingombri e sono denominate con le lettere V, S, F e GE. Va precisato che l'allestimento V, contraddistinto da una larghezza minima di soli 1.000 millimetri, è disponibile solo per i primi due modelli Mf 3630 e Mf 3640. Le altre tre versioni sono previste invece per tutte le opzioni di potenza. Le configurazioni S, F e GE presentano larghezze minime di 1.300, 1.500 e 1.150 millimetri. Indipendentemente dalle varianti, il passo degli specializzati Massey Ferguson misura sempre 2.150 millimetri.

La trasmissione è caratterizzata da un cambio con 4 marce sincronizzate e 3 gamme. L'allestimento base prevede 12 rapporti in avanti e 12 in retromarcia con inversore meccanico. A richiesta è possibile prevedere lo 'splitter' (meccanico o elettroidraulico) dispo-

Massey Ferguson

PER TUTTI I GUSTI

I 3600 sono offerti con potenze tra i 76 e i 102 cavalli erogati dal 3 cilindri Agco Power. A listino le quattro versioni V, S, F e Ge per tutte le esigenze tra i filari



Il telaio affusolato e l'assale anteriore oscillante specificatamente progettati garantiscono un'ottima manovrabilità. L'efficacia dello sterzo è esaltata dall'innovativo sistema SuperTurn che permette di avere un raggio di svolta di soli 3,5 metri.

L'impianto idraulico

COL 3 CILINDRI

Modello	MF 3660 GE
Motore	Agco Power
N. cilindri/cilindrata cc.	3/3.300
Potenza cv	102
Serbatoio gasolio litri	68
Capacità sollevatore kg	3.000
Peso con cabina kg	2.775
Larghezza minima mm	1.150
Passo mm	2.150
Luce libera da terra mm	330

nendo complessivamente di 24 più 24 velocità. La configurazione top è caratterizzata dal cambio 24 più 12 con PowerShuttle elettroidraulico e funzione Comfort Control per impostare il livello di aggressività dell'inversione.

co fornisce una portata massima di 62 litri al minuto. Di serie i distributori idraulici sono due; a richiesta è possibile installarne un terzo posteriore più altri due laterali.

Il sollevatore ha una capacità di 3.000 chili. Gli operatori più esigenti possono ordinare gli specializzati Massey allestiti con il sollevatore a comando elettronico (Elc).

Anche l'acceleratore può essere elettronico ed è possibile memorizzare il regime motore e richiamarlo con la semplice pressione di un pulsante.

La presa di forza prevede di serie i regimi 540 e 540Eco; in opzione è disponibile anche il binomio 540/1.000.

Per quanto riguarda la cabina, disponibile per tutte le varianti, gli aggiornamenti stilistici si sono tradotti in un nuovo tettuccio bianco e pannelli laterali grigi. L'eleganza esterna cornicia un posto di guida confortevole e funzionale. L'altezza complessiva degli allestimenti cabinati è di 2.300 millimetri; fanno eccezione solo le versioni a profilo basso GE che raggiungono un'altezza massima di soli 2.250 millimetri.

New Holland

SICURI BEST SELLER

I T4 capeggiano lo squadrone di specializzati New Holland presente a Torrevento. Cinque modelli in versione V, N e F con a disposizione ben 6 trasmissioni



L'agilità tra i filari è esaltata dall'assale anteriore SuperSteer (previsto solo per le versioni N e F) in cui a sterzare sono sia le ruote che l'intero ponte: il brevetto New Holland garantisce un angolo di sterzata effettivo di 76 gradi e un raggio di svolta pari a 2,9 metri.

fino ad arrivare al 44 più 16 Dual Command. Le avanzate caratteristiche tecniche opzionali includono l'inversore PowerShuttle, la frizione a pulsante Power Clutch, il sistema di bloccaggio sulle pendenze Park Lock e il superiduttore.

CAVALLI STRETTI

Modello	T4.105V
Motore	Fpt Nef
N. cilindri/cilindrata cc.	4/4.500
Potenza cv	106
Serbatoio gasolio litri	77
Capacità sollevatore kg	2.600
Peso con cabina kg	2.790
Larghezza minima mm	1.061
Passo mm	2.180
Luce libera da terra mm	270

La doppia trazione si innesta automaticamente ogni volta che lo slittamento delle ruote posteriori supera il 5 per cento e quando la pendenza del terreno supera il 10 per cento.

L'impianto idraulico presenta di serie una portata di 48,5 litri al minuto; a richiesta è disponibile la pompa MegaFlow che permette di raggiungere un flusso di olio di 64 litri al minuto. Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.600 chili ed è disponibile sia con tecnologia Lift-o-Matic Plus sia con sistema EDC a controllo elettronico.

Fino a tre distributori più due ripartitori di flusso consentono di avere a disposizione fino a 10 uscite idrauliche posteriori. Il blocco distributori ventrali è stato riprogettato e ora può ospitare a seconda delle esigenze fino a 8 uscite laterali.

Per la presa di forza presenza di serie i due regimi 540/540Eco; a richiesta è possibile aggiungere la velocità di 1.000 giri al minuto e il regime sincronizzato al cambio.

La cabina denominata Blue Cab è disponibile per qualsiasi delle 13 varianti della gamma.



Fiore all'occhiello del Frutteto S 90.3 Active Drive è la sospensione anteriore a ruote indipendenti.



La serie A di Valtra disponibile in cersione 'Compatta' e 'Frutteto'.

Da Treviglio arriva il re degli specializzati, il Same Frutteto S 90.3 Active Drive premiato dalla giuria del Tractor of the Year con il titolo di 'Best of Specialized 2016'. Un concentrato di tecnologia sotto tutti gli aspetti. Il fiore all'occhiello è indubbiamente il ponte anteriore con sospensione autoregolante a ruote indipendenti.

Il modulo denominato Active Drive è abbinato al controllo elettronico del livellamento e della trazione. L'inedita progettazione è caratterizzata da una geometria ribassata del fulcro che contribuisce a mantenere basso il baricentro con ovvi vantaggi di stabilità sui pendii.

È possibile impostare due differenti settaggi di funzionamento: il primo è concepito per il lavoro in campo e aumenta la luce libera del suolo ottimizzando l'assorbimento delle vibrazioni a bassa frequenza, mentre il secondo prevede l'abbassamento del ponte e l'irrigidimento delle sospensioni per favorire il grip durante i trasferimenti stradali a velocità sostenute.

La larghezza minima è di 1.314 millimetri, mentre il passo ne mi-

Same

PRIMO DELLA CLASSE

Incoronato Best of Specialized 2016 dalla giuria del Tractor of the year, il Frutteto S 90.3 Active Drive è l'unico trattore da filari sul mercato con sospensione anteriore a ruote indipendenti



massima a 2.200 giri è di 90 cavalli, la coppia massima a 1.600 giri è di 34,6 chilogrammetri. Il rapporto peso potenza è di 30 a 1: davvero un piccolino col fisico bestiale. Nella versione GS ultraccessoriata, abbinato al propulsore c'è un cambio sincronizzato da 45 rapporti in entram-

sura 2.025. Con l'allestimento della cabina, il Same Frutteto S 90.3 Active Drive registra sulla bilancia un peso di 2.760 chili.

Sotto il moderno cofano è alloggiato il grintoso 3 cilindri Sdf da 3,0 litri. La potenza

BEST OF SPECIALIZED

Modello	Same Frutteto S 90.3 Active Drive
Motore	SDF
N. cilindri/cilindrata cc.	3/3.000
Potenza cv	90
Serbatoio gasolio litri	55
Capacità sollevatore kg	2.600
Peso con cabina kg	2.760
Larghezza minima mm	1.314
Passo mm	2.025
Luce libera da terra mm	210

bi i sensi, ottenuti dalla combinazione di 3 gamme, 5 marce e 3 stadi powershift. L'allestimento vip della trasmissione prevede l'inversore elettroidraulico, il pulsante frizione Comfort Clutch, lo Stop&Go e l'Over-speed.

Per quanto riguarda l'impianto idraulico, di serie è previsto un sistema a centro aperto con pompa da 54 litri al minuto. A richiesta è disponibile l'upgrade con doppia pompa in tandem da 35 più 25 litri al minuto. I distributori idraulici posteriori sono 3, a cui si aggiungono come optional i due ventrali più uno duplicato dal posteriore con regolazione di flusso comandato dal joystick. Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.600 chili ed è disponibile in versione a controllo elettronico.

La presa di forza, con frizione multidisco in bagno d'olio, opera nei regimi 540/540Eco. Su richiesta la 1.000 e la sincronizzata al cambio.

L'abitacolo a quattro montanti con parabrezza monolitico rappresenta una delle migliori cabine da specializzato in circolazione. Ottime le rifiniture, la scelta dei materiali e la disposizione dei comandi.

Valtra

TORNA TRA I FILARI

Sono tre i modelli della serie di specializzati Valtra mossi dal 3 cilindri Perkins da 50, 68 e 78 cavalli. Cambio meccanico e impianto idraulico all'insegna di semplicità e affidabilità



con la trasmissione è il sistema a quattro ruote motrici; la trazione integrale e il bloccaggio del differenziale sono ad azionamento elettroidraulico. La solidità dell'A73 è confermata anche dalle grandi dimensioni dei riduttori del ponte anteriore. Per gareggiare tra i filari,

in avanti e 12 in retromarcia non rappresenta certo un'espressione di ultima tecnologia, ma garantisce affidabilità ed efficienza. Il cambio può essere allestito con inversore sincronizzato e superiduttore. Completamente integrato

OUTSIDER SCANDINAVO

Modello	Valtra A73 Frutteto
Motore	Perkins
N. cilindri/cilindrata cc.	3/3.300
Potenza cv	78
Serbatoio gasolio litri	74
Capacità sollevatore kg	2.100
Peso senza cabina kg	2.700
Larghezza minima mm	1.726
Passo mm	2.030
Luce libera da terra mm	320

Valtra ha riprogettato gli assali riducendo gli ingombri e ottimizzando la manovrabilità. Va comunque doverosamente precisato che la larghezza minima di 1.726 millimetri e il raggio di svolta di 4,5 metri non sono tra i più contenuti nel panorama degli specializzati. Il passo è di 2.030 millimetri, mentre il peso è di 2.700 chili.

L'impianto idraulico è dimensionato in modo tale da fornire una portata massima di 43 litri al minuto a una pressione di 195 bar; i distributori idraulici posteriori sono 2. La presa di forza indipendente è a due velocità: 540 e 540Eco. Il sollevatore posteriore meccanico ha una capacità di 2.100 chili.

La robusta cabina derivata dalle prime versioni progettate per applicazioni forestali è disponibile solo nella versione Compatta; l'allestimento si caratterizza per un'altezza massima di 2.580 millimetri e una larghezza complessiva che arriva a misurarne 1.940. Il posto di guida risulta particolarmente ben isolato e i comandi sono intelligentemente distribuiti in modo funzionale ed ergonomico.



Macchine per trattamenti

SOLO DOVE SERVE

A lato, l'irroratrice Pellenc con sistema Eole che consente di agire su sei filari. A destra, il nebulizzatore Drop Save di Ideal e l'atomizzatore a tunnel 'Drift Stopper Evo' di Caffini. Sotto, da sinistra, l'irroratore Oktopus di Nobili, il gruppo nebulizzatore Drift Recovery di Friuli Sprayers, e l'atomizzatore trainato Turbo Teuton Fxf di Unigreen. Più in basso, l'atomizzatore articolato a basso volume Link 55 di Cima.



Sempre più mirate ed efficaci, le moderne macchine per i trattamenti fitosanitari puntano sulla precisione d'intervento e sulla riduzione dell'impatto ambientale

Nel comparto delle macchine per trattamenti fitosanitari in vigneto, efficienza fa rima con riduzione dell'impatto ambientale. Sia negli atomizzatori che nei nebulizzatori, lo sviluppo delle nuove soluzioni verte sulla lotta agli sprechi. Le strategie sono essenzialmente due. La prima prevede sistemi atti ad utilizzare minor volumi d'irrorazione migliorando la localizzazione del flusso; la seconda si basa su tecnologie per il recupero del prodotto che non intercetta il bersaglio. Vediamo qualche virtuoso esempio.

Caffini
L'atomizzatore a tunnel 'Drift Stopper Evo' di Caffini propone innova-

tivi pannelli equipaggiati con 4 turbine a regolazione elettro-idraulica del volume d'aria. Secondo il costruttore veneto, questa macchina consente di recuperare fino all'85 per cento della miscela chimica nelle prime fasi vegetative (quando la minor presenza di foglie non favorisce un'intensa intercettazione) e fino al 25 per cento nelle fasi con filari rigogliosi. Rispetto alla prima versione, l'upgrade è caratterizzato da un nuovo telaio con timone a doppia articolazione sincronizzata e gestione elettronica. Tale sistema permette le inversioni di marcia in spazi più stretti e senza dover movimentare i telai di supporto dei pannelli.

Friuli Sprayers - CarraroSpray - Ideal

La tecnologia con testata a tunnel e pannelli di recupero è proposta anche dalla ditta Friuli Sprayers con il gruppo Drift Recovery, dalla padovana Ideal Srl con il nebulizzatore Drop Save e dalla compaesana CarraroSpray con le versioni Eco dei modelli Npa e Nta. Il liquido recuperato viene rimesso in circolo da un sistema di aspirazione che lo riporta direttamente nel serbatoio principale.

Martignani

La più interessante novità del ravennate Martignani è costituita dal nebulizzatore pneumatico elettrostatico M-612 Multi-Flow. Questo modello è stato concepito



per elevare al massimo grado il controllo della deriva sfruttando intelligentemente il flusso d'aria per formare una barriera protettiva delle zone di rispetto. Inoltre, il sistema antigoccia integrato consente di superare l'imposizione di diversi regolamenti regionali secondo cui tutte le irroratrici dotate di ventilatori dovrebbero

chiudere il flusso d'aria durante le svolte in cappezzagna.

Unigreen

Il gruppo Maschio Gaspardo concentra la propria offerta di macchine per l'irrorazione sotto il brand Unigreen. Tra i modelli più innovativi c'è l'atomizzatore trainato Turbo Teuton Fxf, disponibile in 4 versioni



con capacità del serbatoio da 1.100 a 3.150 litri. Esso si caratterizza per un'elevata produttività grazie a un'architettura scavallante bifilare dotata di ben 36 diffusori per una portata complessiva d'aria di 13.000 metri cubi all'ora.

Nobili

Il fiore all'occhiello della ditta Nobili è invece

costituito dalla tecnologia Oktopus caratterizzata da una serie di gruppi irroratori con moltiplicatore a due velocità, girante centrifuga e moduli orientabili con regolazione aria-getto indipendente. Il costruttore di Molinella propone tale sistema in più forme di allestimento caratterizzate da diverse dimensioni e geometrie

di irrorazione. Tra esse c'è anche un'apposita versione per vigneti a tendone, particolarmente diffusi sul territorio pugliese.

Volentieri-Pellenc

Dall'ampia gamma Volentieri-Pellenc andiamo a pescare una delle soluzioni più accattivanti dal punto di vista ingegneristico: il sistema in questione si chiama Eole ed è specificatamente progettato per essere installato sulle grandi macchine semoventi porta-attrezzi. Le quattro versioni si caratterizzano per un diverso numero di calate; l'allestimento top permette di operare contemporaneamente su 6 filari per un totale di ben 12 pareti. Tutti i movimenti della struttura sono automatizzati e gestiti da un solo joystick in cabina. I diffusori orientabili e a flusso variabile permettono, senza cambiare la quantità di litri per ettaro, di modulare il trattamento in funzione della larghezza d'impianto.

Florida

La società Florida ha recentemente introdotto nel proprio portafoglio prodotti il nebulizzatore SprayMist.Art SC.3. La particolarità di questa macchina progettata per lavorare su 6 pareti con testate scavallanti è rappresentata dall'interlatura degli organi di distribuzione; essi sono infatti installati direttamente sull'attacco a tre punti del trattore e svincolati dalla cisterna trainata.

Cima

La ditta pavese Cima vanta due interessanti esempi di atomizzatori articolati. Si tratta dei modelli Link 50 e Link 55, con capacità da 600 a 1.500 litri e portate da 7.550 a 15.500 metri cubi. Il gruppo moltiplicatore è montato sul sollevatore posteriore, con la testata di distribuzione applicata direttamente

perché abbonarsi a **TRATTORI**



Qui a fianco, il nuovo atomizzatore Vector 1000 di Tifone. Più a sinistra, il Jet Pneus di Bargam. Sotto, il nebulizzatore pneumatico elettrostatico di Martignani e l'atomizzatore Power di Vma. Più in basso, il nebulizzatore SprayMist di Florida.



sul ventilatore. Lo snodo, al quale è attaccato il carrello col serbatoio, consente sterzate con raggi limitatissimi senza mai disinserire la presa di forza.

Vma

Anche Vma punta molto sugli allestimenti snodati: il principale cavallo di battaglia è costituito dall'atomizzatore Power disponibile in diversi allestimenti, anche in versione per vigneti a tendone o MultiRow a geometria variabile. Dalle stesse officine di Santa Maria della Versa proviene anche l'innovativo modello Uruapan con sistema di distribuzione a carica elettrostatica modulabile.

BGroup

BGroup si affaccia sul mercato delle macchine per trattamenti fitosanitari sia con il marchio Projet che con Bargam; va precisato che si tratta di due gamme speculari di atomizzatori e impol-

veratori. Il modello di punta è rappresentato dal Jet Pneus, caratterizzato da diffusori a snodi sferici con 6 più 6 cannoncini orientabili, per un doppio flusso proveniente sia dal basso verso l'alto che dall'alto verso il basso.

Tifone

La ditta Tifone di Ferrara ha in serbo tre novità: il Vector 1000, l'Easy Vario e la nuova Torre 32 PE. Il secondo modello rappresenta l'evoluzione del noto atomizzatore trainato a ventilatore

anteriore. L'upgrade è caratterizzato da deflettori elettrici, dal sistema a carica elettrostatica integrale e dal congegno di trasmissione del ventilatore sovralimentato automaticamente dalla velocità di avanzamento.

AgriPerrone

Ad Enovitis in Campo spazio anche alla lecchese AgriPerrone con il nuovo gruppo portato PNB Eco ad azionamento totalmente idraulico senza albero cardanico e alle novità del colosso dell'hobbistica Stihl che da tempo strizza l'occhio anche agli operatori professionisti con piccoli atomizzatori da 780 a 1.300 metri cubi di portata.

DAL 1996.
Primo in Europa,
TRATTORI
affronta a
360 gradi la
meccanizzazione
agricola

Più di 40 PROVE
all'anno. Centinaia di
ore di lavoro in campo
per scoprire anche i
segreti più nascosti

Mese per mese i
COSTI ORARI
aggiornati.
La base sicura per
programmare il lavoro

Nelle
RUBRICHE
(lettere, annunci,
internet, veteran
club), porte
aperte a qualsiasi
intervento

Foto, caratteristiche e
prezzi di oltre
1.300 TRATTORI!
(tra modelli e versioni)

Ogni anno più di
100 ATTREZZI
passati
al microscopio

**SOLO 3,50
EURO.**
34 per tutto l'anno.
E la certezza del
prezzo bloccato

Visita il sito

www.vadoetorno.com



**OFFERTE
SPECIALI
PER CHI SI ABBONA IN
INTERNET**

oppure telefona allo
02 55 23 09 50



A sinistra, la defogliatrice Tecnovit ad accostamento automatico. Da destra, in senso orario, le defogliatrici Binger bilaterale e monolaterale, la cimatrice Tecnovit 280, la Viteco della Ero e la prepotatrice Pellenc accoppiata al portattrezzi semovente.



Prepotatrici-cimatrici-defogliatrici

TAGLI PRECISI

Tante proposte anche tra i produttori di prepotatrici, cimatrici e defogliatrici, con aziende italiane e tedesche a dettar legge con soluzioni adatte a ogni forma d'allevamento

L'elevato tasso di meccanizzazione in viticoltura è evidenziato anche dalla ricca offerta di attrezzature per la prepotatura e cimatura.

Le numerose varianti disponibili sul mercato sono classificate in base agli organi di lavoro (barre falcianti o coltelli rotanti), alla conformazione (a L o a U rovesciata, in funzione di un'operatività monolaterale o bilaterale), infine se di tipo a monofilare o bifilare. I costruttori protagonisti in questo segmento non sono molti, ma ciascuno è in grado di offrire soluzioni di diversa tipologia.

Ero
Per quanto riguarda le prepotatrici di ultima generazione, va innanzitutto

segnalata l'innovativa testata Viteco recentemente realizzata dalla tedesca Ero. Si tratta di un gruppo di lavoro con regolazione idraulica su tre assi in grado di effettuare una traslazione laterale di 400 millimetri e un'inclinazione di 30 gradi sia trasversalmente che longitudinalmente.

L'apparato opera sollevando sia i tralci che i fili della parete precedentemente estratti dai gancetti dei relativi pali; il tutto passa attraverso due coppie di rulli ad asse orizzontale in grado di triturare gli organi vegetativi ormai secchi lasciando indenni e sgomberi i cavi di tensionamento dei filari. Operazione che può essere eseguita efficacemente fino a una velocità

massima di 8 chilometri orari.

Orizzonti

Il costruttore imolese Orizzonti propone una soluzione concettualmente simile ma caratterizzata da due rotori ad asse verticale; si tratta della prepotatrice a dischi Pfd, specificamente concepita per operare su diverse forme di allevamento tra il cordone speronato, guciot e casarsa. Nonostante la produttività di questa attrezzatura, è sufficiente una portata idraulica da parte del trattore di soli 22 litri al minuto.

Volentieri-Pellenc

Volentieri-Pellenc ha sviluppato un modello a rotori verticali installabile direttamente sulla propria gamma di porta-



attrezzi semoventi. Parliamo della prepotatrice Txlyp equipaggiata con i sistemi di lettura brevettati Visio 1 e Visio 2 in grado di automatizzare il posizionamento del gruppo di lavoro sul filare.

Tecnovit

Un interessante esempio di prepotatrice a barre falcianti viene fornito da Tecnovit, marchio

registrato dalla piacentina Spezia. Il modello 140 rappresenta una soluzione particolarmente versatile, adatta anche ai pendii più impegnativi. Le configurazioni possibili prevedono due o tre barre orizzontali disposte ad una quota compresa tra i fili metallici del vigneto. Il rientro delle lame in corrispondenza dei pali può essere co-



mandato dall'operatore per mezzo di un apposito martinetto idraulico che gestisce la ritrazione. Nel caso che questo non avvenga le lame possono comunque rientrare evitando inconvenienti grazie ad un sistema di sicurezza basato su molle a gas.

Sotto lo stesso brand Tecnovit si contano anche diversi modelli di cimatrici, sia a barre falcianti che a coltelli rotanti. Nella seconda tipologia spicca il modello 280 con telaio a U rovesciata, salvaguardato dalla possibilità di urti con pali nascosti dalla vegetazione per mezzo di un dispositivo di sicurezza che permette la rotazione dell'intera parte orizzontale attorno ad un perno posto alla sommità del piantone verticale ed il suo ritorno in posizione una volta sollevata la testa e superato l'ostacolo.

Il Tecnovit 280 ha una larghezza di lavoro

di 1,65 metri, coperti efficacemente da 5 coppie di coltelli. Il topping della parte distale del filare può essere effettuato con un fronte di lavoro regolabile tra 0,60 e 0,75 metri.

Vbc

Un'altra interessante realtà specializzata nella progettazione e realizzazione di cimatrici per la cosiddetta potatura verde del vigneto è rappresentata dall'azienda veronese Vbc. Il suo ultimo modello a barra falciante bilama coniuga un'apprezzabile semplicità costruttiva a un'estrema versatilità che la rende adatta a qualsiasi forma di allevamento. Due motori idraulici azionano una doppia lama verticale da 1,9 metri e una doppia lama orizzontale superiore da 0,85 metri. Modestissimo il peso: solo 140 chili.

Secondo alcune interpretazioni accademiche,

completano il panorama delle macchine per la potatura verde le cosiddette defogliatrici in grado di eliminare con delicatezza lo sgradito surplus di foglie anche in fasi tardive quando il frutto è già completamente formato. A Enovitis in Campo sono presenti due dei più illustri costruttori di queste particolari macchine: la tedesca Binger Seilzug consorella della Ero e la già citata Tecnovit.

Binger Seilzug

La defogliatrice Binger Eb 490P è l'evoluzione della Eb 490S la prima macchina defogliatrice a rulli idraulici contrapposti presentata sul mercato nell'ormai lontano 2003.

La testata è caratterizzata da un'inedita turbina in grado di esercitare un'efficace aspirazione. La depressione si mantiene costante durante il lavoro poiché il design del rullo aspirante con la specifica dentellatura e pettine raschiatore impedisce antipatici fenomeni di occlusione.

La brevettata geometria di allineamento dei rulli contrapposti Binger offre un apprezzabile risultato senza danni per il grappolo grazie ai pattini distanziatori che mantengono gli organi sempre alla corretta distanza dal frutto.

La nuova defogliatrice Tecnovit è invece rappresentata dal modello 111AA. La testata di lavoro si dispone automaticamente per mezzo dello schermo-sensore a contatto con la vegetazione. Questo sistema permette di seguire con precisione il profilo del filare, togliendo all'operatore il difficile compito di mantenere una centimetrica distanza con il trattore. Un'altra funzione esclusiva presente sulla defogliatrice 111 AA è la possibilità di regolare l'intensità di sfogliatura gestendo il regime di rotazione del rullo con un'apposita pulsantiera.



A lato, la semovente Optimum 890 di Pellenc. A destra, dall'alto, la semovente Ero Grapelinier serie 6000 e la trainata Gregoire G.Prima. In basso, la New Holland 9090 L e la Bargam V-Track, entrambe semoventi.



Vendemmiatrici

LE REGINE DEI FILARI

Semoventi o trainate, le moderne vendemmiatrici stanno guadagnando terreno anche alle nostre latitudini. Punti di forza la produttività e la preservazione del prodotto

New Holland

Dopo l'introduzione a inizio 2016 delle inedite Braud 7030M e 8030L, l'offerta New Holland sul mercato delle vendemmiatrici conta più di una decina di modelli, che vanno dalla piccola Vn2080 alla mastodontica 9090L. Proprio quest'ultima è stata scelta per la passerella di Torrevento. La peculiarità della soluzione top di gamma è rappresentata dal sistema di scuotimento a dinamismo controllato (Sdc): ogni scuotitore è indipendente ed è agganciato posteriormente con un fissaggio flessibile che non richiede manutenzione. Gli scuotitori possono essere rapidamente e facilmente attivati o disattivati a seconda della

collocazione dei grappoli. Il cosiddetto 'sistema di raccolta a noire' con panieri in poliuretano garantisce il massimo rispetto per la vite e per il raccolto, minimizzando le perdite a terra. I nuovi convogliatori sono stati maggiorati per assicurare una buona distribuzione e migliorare l'efficienza degli aspiratori nel rimuovere le impurità.

Il motore è ovviamente Fpt: il modello di punta monta una 6 cilindri da 175 cavalli. La trasmissione idraulica è dotata di sistema antislittamento per un maggiore controllo della trazione.

Il sistema di riconoscimento dei filari RTS (Row Tracking System) è perfettamente integrato nell'interfaccia IntelliView III.

Gregoire

Il gruppo Same Deutz-Fahr ha nel marchio francese Gregoire la carta vincente. In verità gli assi nella manica sono ben cinque e si chiamano G.Prima, G3.230, G3.250, G8.260 e G8.260 Elite. Pur vantando una primatista in termine di produttività come la semovente G8.260, Gregoire ha deciso di portare ad Enovitis in Campo la trainata G.Prima puntando sulle sue doti di versatilità.

Questo modello è progettato per essere utilizzato anche in vigneti con distanza interfila di soli 1,5 metri. Il telaio robusto non compromette il peso della macchina che può essere tranquillamente utilizzata con trattori compatti di bassa



potenza.

La testata di raccolta è costituita da 14 battenti Arc Gregoire con innesto in alluminio e regolabili in altezza. Gli organi di trasporto sono caratterizzati da scaglie termoformate a monoblocco e nastri a tasselli e profili trasversali per evitare accumuli di prodotto. La capacità complessiva della doppia

tramoggia è di 2.200 litri e può raggiungere un'altezza di scarico di 3.000 millimetri. I comandi per la gestione dell'operatrice sono concentrati in una moderna console installabile sulla cabina del trattore. Tra i vari optional è previsto anche un kit di motori idraulici per rendere motrice l'asse della vendemmiatrica trainata.



Bargam

Bargam, il marchio nato dalla fusione delle storiche officine Barigelli e Gambetti, oggi costituisce una delle realtà di maggior blasone all'interno dell'universo BGroup. Per quanto riguarda le vendemmiatrici, l'offerta si concentra sul modulo di raccolta Trs 30 applicabile sia sulla semovente porta

attrezzi V-Track che sul telaio trainato V-Train.

L'allestimento V-Track TRS 30 rappresenta uno dei migliori compromessi tra prestazioni e agilità presenti sul mercato. Esso è caratterizzata da una larghezza di 2,55 metri e da un doppio telaio articolato con sistema di allineamento automatico.

Il motore è il 4 cilin-

dri Nef da 4.480 centimetri cubi, in grado di sviluppare una potenza di 145 cavalli a 2.200 giri al minuto.

La trasmissione idrostatica è dotata di blocco differenziale Twin-Lock.

La testata di raccolta è costituita da 8 più 8 scuotitori a sgancio rapido, che a richiesta possono diventare 12 più 12. Il sistema di intercettazione del vendemmiato è formato da una rampa a scaglie in materiale antiurto di 2,5 metri di lunghezza e da due nastri trasportatori a tazze a gestione idraulica. L'apparato di pulizia è caratterizzato da due estrattori ad assi verticali. Le due tramogge in acciaio inox hanno una capacità di 1.500 litri ciascuna.

Volentieri-Pellenc

Il binomio Volentieri-Pellenc è protagonista anche nella vendemmia meccanica con una ricca

offerta di soluzioni sia trainate che semoventi. Nel primo caso sono annoverati i modelli 3045S, 8050, 8090 Easy Smart e la nuova 9056L. Nel secondo caso la scena è dominata dal porta attrezzi Optimum declinato in sei varianti caratterizzate da diverse dimensioni. Il top di gamma è rappresentato da modello Optimum 890 equipaggiato con il generoso 6 cilindri Perkins da 6,6 litri in grado di sviluppare fino a 175 cavalli. L'altezza di scavallamento è di 2,2 metri. La trasmissione idrostatica è caratterizzata da 4 motori idraulici a doppia cilindrata 'Poclain' e sistema di trazione integrale permanente. Il brevetto Easy Turn esalta la maneggevolezza dell'operatrice garantendo un angolo di sterzata di ben 95 gradi.

Il sistema di pulizia agisce a tre livelli. Un soffiatore trasversale elimina circa il 70 per cento delle foglie presenti nel vendemmiato; l'aspiratore inferiore elimina in un secondo step gli scarti vegetativi prima che vengano convogliate sul nastro trasportatore. Infine l'aspiratore superiore svolge un'ultima rifinitura prima che il raccolto finisca nel serbatoio.

La capacità di stoccaggio temporanea raggiunge i 3.000 litri.

Il modello di punta 6175X può essere allestito con l'innovativo pacchetto Vitiselect costituito da un selettore ausiliario a rulli e tamburo dedicato.

Il modulo di raccolta X1 dispone di 5 coppie di scuotitori. Le rampe di intercettazione con-

tano 44 scaglie per una lunghezza complessiva di 2,84 metri. Il trasporto dell'uva è affidato a nuovi nastri a griglia snodata, mentre la pulizia a due aspiratori regolabili in altezza e potenza. A richiesta è possibile l'allestimento di 2 diraspatori lineari ad alta frequenza.

La capacità di stoccaggio raggiunge un volume complessivo di 3.600 litri.

Ero

La tedesca Ero completa il panorama delle vendemmiatrici con la gamma di semoventi Grape-liner 6000.

Equipaggiate con il 6 cilindri Deutz da 6.057 centimetri cubi, queste macchine sono proposte con potenze da 155 a 175 cavalli. La trasmissione idrostatica è integrata a una geometria particolarmente compatta degli assi anteriori e posteriori. Di serie, la testata di raccolta è dotata di 7 più 7 scuotitori. L'allestimento top ne prevede un massimo di

11 coppie. Le scaglie di intercettazione sono poste su cuscinetti ad aghi; in caso di imprevisti possono essere ribaltate verso il basso permettendo di retrocedere con la semovente sul filare senza impedimenti.

Il sistema di pulizia agisce a tre livelli. Un soffiatore trasversale elimina circa il 70 per cento delle foglie presenti nel vendemmiato; l'aspiratore inferiore elimina in un secondo step gli scarti vegetativi prima che vengano convogliate sul nastro trasportatore. Infine l'aspiratore superiore svolge un'ultima rifinitura prima che il raccolto finisca nel serbatoio.

La capacità di stoccaggio temporanea raggiunge i 3.000 litri.

Il modello di punta 6175X può essere allestito con l'innovativo pacchetto Vitiselect costituito da un selettore ausiliario a rulli e tamburo dedicato.



A sinistra, la lama interceppo Braun. A destra, il semovente Cingo della Merlo dalle innumerevoli possibilità di allestimento. Sotto, a sinistra, il Radius di Clemens e, a destra, la Unica Duplex reversibile di Calderoni. In basso, la trinciatrice Nobili.

Lavorazioni interfilare ed interceppo

MARE MAGNUM

Sono innumerevoli le soluzioni per le lavorazioni interfilari. Si va da quelle specifiche per piccoli portattrezzi semoventi a quelle azionate dalla Pto del trattore

Le diverse tecniche di gestione agronomica della fascia interfilare ed interceppo hanno portato allo sviluppo di svariate tipologie di attrezzi dedicati. Rientrano in questo universo erpici ad organi passivi o attivi, fresatrici, vangatrici, trinciatrici, spollonatrici, spandiconcimi e diserbatrici localizzate. Spesso l'offerta dei costruttori del comparto è caratterizzata da telai con testate intercambiabili installabili sull'attacco a tre punti posteriore, sull'eventuale sollevatore anteriore o sugli specifici attacchi interassiali. L'ampio ventaglio di possibilità comprende anche piccoli portattrezzi semoventi in grado di garantire la massima

polivalenza anche negli spazi più ristretti.

Merlo

L'esempio più significativo è rappresentato dalla gamma Cingo di Merlo, oggi composta da sei modelli: M 500 Trasporter, M 8.2 Td-D, M 8.2 D, M 8.2 Top, M 8.3 Plus e M 12.3 Plus. A seconda dei diversi allestimenti è possibile configurare i cingolati del costruttore piemontese o come semplici trasportatori o come portattrezzi universali, con potenze comprese tra 13 e 55 cavalli e capacità di sollevamento tra 500 e 1.200 chili. Rispetto ad un trattore convenzionale, i Cingo sono caratterizzati da un'eccezionale maneggevolezza garantita

dalle contenutissime dimensioni e dalla pratica trasmissione idrostatica. Notevole anche la stabilità e il rispetto del suolo in termini di compattamento: il peso dei sei modelli varia da 220 a 720 chili e viene ripartito su cingoli aventi larghezze da 690 a 1.100 millimetri.

Calderoni

Approfondendo l'universo delle attrezzature, un fulgido esempio di versatilità viene proposto dal costruttore Calderoni di Forlì. Il telaio Jolly con Unica Duplex rappresenta infatti un'eclettica soluzione per le lavorazioni interceppo: la stessa macchina, progettata da un'eccezionale maneggevolezza garantita



può essere accessoriata per effettuare diversi tipi di operazione. Gli utensili abbinabili sono: l'aratrino scalzatore, la spollonatrice, la dischiera, la lama, la minitrincia, l'erpice rotante e il cosiddetto Bio Rotor per il diserbo meccanico. Il sistema a traslazione idraulica che permette di operare su diversi se-

sti d'impianto è gestito da comandi elettrici supportati da una pompa ausiliaria con radiatore dedicato.

Rinieri

L'altra officina forlivese specializzata, Rinieri, porta ad Enovitis in Campo il nuovo scalzatore interceppo Twin Turbo. L'attrezzo, caratterizzato da



una testata sarchiatrice in grado di ruotare su se stessa di 90 gradi a seguito della pressione del braccetto tastatore, si differenzia dai predecessori per una più elevata velocità operativa che può arrivare a 10 chilometri orari in condizioni ottimali.

Volentieri-Pellenc

Volentieri-Pellenc si conferma forte sul mercato delle macchine per la spollonatura basale con il modello Tordabile 6CC; si tratta di un attrezzo scavallante in grado di operare su entrambi i lati dello stesso filare e può essere montato sia sul trattore che sulle grandi semoventi portattrezzi. La doppia testata di lavoro è caratterizzata da sei rotori contrapposti con flagelli in kevlar che girano in senso contrario. L'allestimento top prevede un sistema automatico per la correzione delle

pendenze trasversali.

Berti

La ditta Berti di Caldiero (Verona) specializzata in trinciatrici propone per la gestione interceppo il modello Ecosprint. Si tratta di un decespugliatore costituito da un rotore a fili disposto parallelamente al terreno; durante la fase di lavoro gli elementi in nylon per effetto della forza centrifuga aggrediscono le erbe infestanti distruggendole senza arrecare il minimo danno alla base delle viti. Il rotore brevettato è composto da 16 bobine singole che permettono la sostituzione dei fili con estrema facilità e rapidità.

Braun

Viti pulite senza prodotti chimici anche grazie alla lama interceppo Braun abbinata all'evoluto sistema modulare

Luv Perfekt ad attacco interassiale. Il tastatore elettroidraulico può essere impostato per adeguare la più opportuna sensibilità a seconda della velocità di avanzamento. Il telaio con molla di carico può essere sfruttato anche per altre attrezzature a marchio Braun, rappresentato in Italia dal distributore trentino AZ Macchine Agricole.

Clemens

Clemens offre per la lavorazione interceppo il modello Radius, disponibile nelle due versioni SL e X. La prima è caratterizzata dall'abbinamento con uno strigliatore rotativo distale; la seconda prevede invece un erpice rotante monodisco a tre coltelli. Nel caso di abbondante presenza di sassi o altri inerti, è disponibile anche un allestimento con soli organi passivi.

Arrizza

Nel portafoglio prodotti del costruttore abruzzese Arrizza spicca l'arieggiatore Maxi. Questo modello, specificamente concepito per il vigneto, è caratterizzato da una coppia di ancore Michel ricurve lateralmente in grado di effettuare un appropriato decompattamento del terreno in prossimità delle radici. L'attrezzo è proposto con larghezze da 1,5 a 2,1 metri in funzione della larghezza dell'interfila e con ancore da 600 o 800 millimetri di lunghezza.

Ciancaglini

In provincia di Chieti c'è un'altra realtà emergente: è l'officina Ciancaglini che progetta e realizza in proprio una serie di intelligenti attrezzature per la gestione del vigneto. In particolare, per la cura dell'interceppo è stato introdotto il telaio Gold in tubolare telescopico, in grado di traslare di



Sopra, a sinistra, la spollonatrice scavallante Tordable di Pellenc che opera su entrambi i lati dello stesso filare. Qui a fianco, l'arieggiatore Maxi di Arrizza e, più in basso, lo scalzatore interceppo Twin Turbo prodotto da Rinieri. Sotto, il modello Radius di Clemens, disponibile con strigliatore rotativo distale o con un erpice rotante monodisco a tre coltelli.

40 centimetri e montare diversi organi di lavoro concepiti dallo stesso costruttore.

Maschio Gaspardo

Nel contiguo segmento delle macchine per l'interfilare sale in cattedra anche Maschio Gaspardo; il gruppo vanta nella propria offerta zappatrici con svariate larghezze di lavoro, fino a un fronte minimo di 85 centimetri e una potenza assorbita di soli 18 cavalli. Amplicissima anche la gamma di trinciatrici con ben 19 modelli.



alla trinciatura dei robusti sarmenti scartati in potatura. Ne è esempio il modello Trp provvisto di un pick-up idraulico per il sollevamento dei tralci e con camera di

triturazione interna senza contatto con il terreno. L'ultima frontiera è rappresentata dalla versione Trp-Rt in grado di scaricare su un eventuale rimorchio i sarmenti

trinciati con un apposito convogliatore distale o immagazzinarli in sacchi montati posteriormente.

Celli

Per BGroup quando si

tratta di trinciatura e lavorazione del terreno sventola la bandiera di Celli che rispetto ai competitor precedentemente citati dispone anche di un'interessante gamma di vangatrici. A tali attrezzi è riconosciuta la virtù di operare congruamente anche su terreno bagnato e di scongiurare la formazione dell'indesiderata suola di lavorazione.

Omat

Ad Enovitis in Campo, a contendersi la scena tra i filari di Torrevento c'è anche la ditta Omat di Molfetta, anch'essa specializzata nella realizzazione di frese, trinciaerba e trinciasarmenti.

NEXOS.
Costruito su misura.



NEXOS VE
Vigneto stretto.



NEXOS VL
Vigneto largo.



NEXOS FB
Frutteto basso.



NEXOS F
Frutteto.

Grazie alle quattro versioni VE, VL, FB e F, a una vasta gamma di pneumatici e alla versione con piattaforma o con cabina, il NEXOS trova impiego in ogni filare e in ogni coltivazione.

CLAAS con la serie di trattori NEXOS vi offre 24 modelli dotati dei più svariati allestimenti: motori a quattro cilindri da 72 a 101 CV, trasmissioni con possibilità di inversore elettroidraulico REVERSHIFT e doppiatore sottocarico TWINSHIFT, portata idraulica fino a 111 l/min con un numero massimo di quattro distributori elettronici.

Segui CLAAS Italia su:

- claas.it Info dal mondo CLAAS
- f Diventa fan di CLAAS Italia
- t Segui le ultime news @CLAAS Italia
- YouTube Tutti i video prodotto e clienti CLAAS Italia





enovitis

IN CAMPO

17/18 giugno 2016
Torrevento, Corato (Ba)

I nuovi speciali di Carraro Tractors

Qualità, Affidabilità, Prestazioni, Versatilità.
Sono queste le parole chiave che da oltre 70 anni
ci rendono protagonisti nel mondo
della meccanizzazione agricola.

**Frutteto Largo e Vigneto Largo Basso,
le due frontiere della compattezza
in versione Larga!**

 Carraro Tractors
carrarotracors.com

